

CONDIVIDERE IL DONO DEL CARMELO

CON LA GENERAZIONE Z





Introduzione

Passare, trasmettere la tradizione
alla generazione Z

Passare la tradizione

“Riconosciamo, tuttavia, che "La tradizione è viva finché viene trasmessa da una generazione all'altra" (dal discorso di P. Michael Casey OCSO al capitolo). Questa responsabilità ci porta ad una conoscenza più profonda, a vivere con più entusiasmo la nostra tradizione. Non possiamo trasmetterla alle nuove generazioni se non la possediamo, se non la interiorizziamo e se non ne facciamo il nostro stile di vita”.

Dal Messaggio Finale del Capitolo Generale del 2019

**“quello che abbiamo amato,
altri lo ameranno, e noi
insegneremo loro: come”**

William Wordsworth

Il cammino sinodale: un modo di procedure

“Al centro della sinodalità, Papa Francesco pone l'ascolto, l'ascolto reciproco attraverso il quale si ascolta lo Spirito Santo: "Una Chiesa sinodale è una Chiesa che ascolta, che si rende conto che l'ascolto "è più, del semplice sentire" [Evangelii gaudium §171]. È un ascolto reciproco in cui ognuno ha qualcosa da imparare.”

Nathalie Becquart, “The Synod on Young People, a Laboratory of Synodality.” *International Bulletin of Mission Research* 45, no. 4 (October 2021): 411–26 (emphasis mine).



**Un importante punto di partenza:
Gen Z non è un gruppo omogeneo.**

i "nones" della Gen Z.

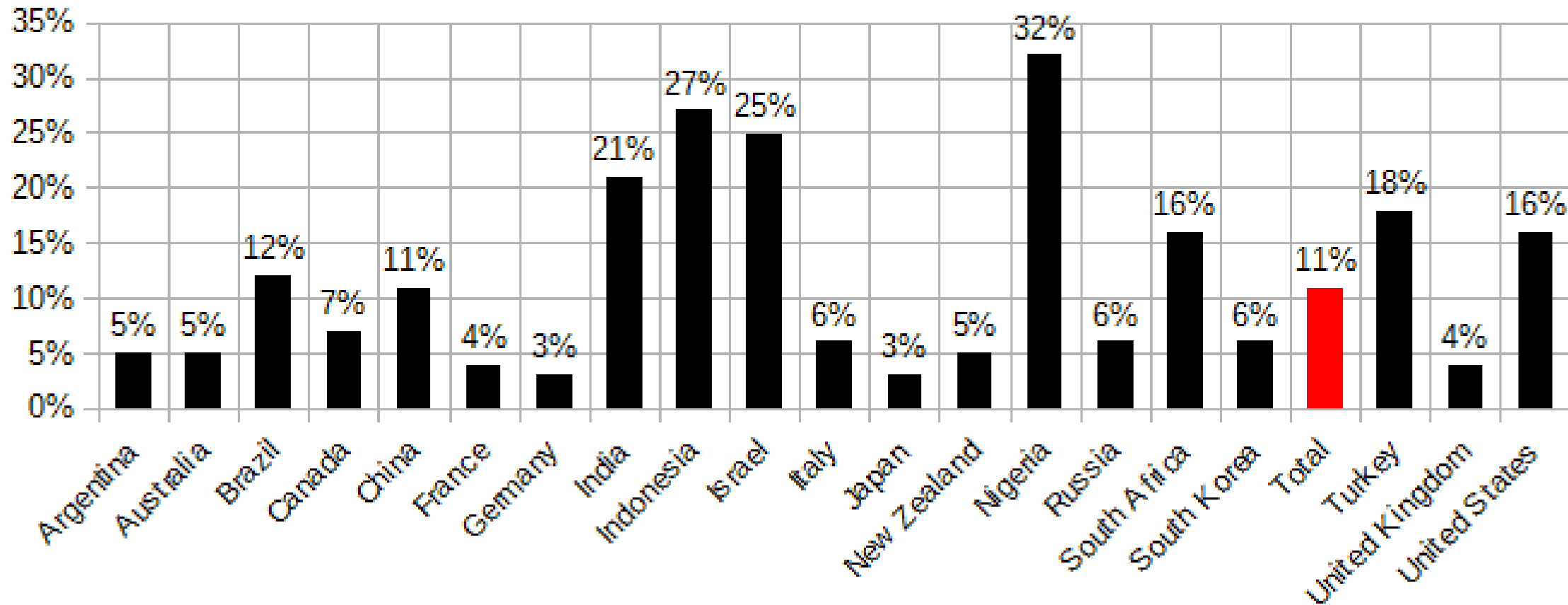
quei giovani della Gen Z che hanno un'inclinazione religiosa.



Importanza della fede religiosa nella vita delle persone tra i 15 e i 21 anni

Source: https://en.wikipedia.org/wiki/Generation_Z

Varkey Foundation (2016)



"...La gente oggi non è semplicemente secolarizzata. Non pensano alla religione e la rifiutano: non ci pensano affatto".

I "nones" sono ora il più grande gruppo religioso negli Stati Uniti e sono di gran lunga il più in crescita.

**Un controllo
della realtà:
chi sono i
"nessuno"?**

Papa Francesco sulla condivisione intergenerazionale dei doni

“What do I ask of the elders among whom I count myself? I call us to be memory keepers. . . I envision elders as a permanent choir of a great spiritual sanctuary, where prayers of supplication and songs of praise support the larger community that works and struggles in the field of life”. It is a beautiful thing when “young men and maidens together, old men and children, praise the name of the Lord” (Ps 148:12-13).

Christus Vivit, 196 (emphasis mine).



Papa Francesco sulla condivisione Intergenerazionale (segue)

Che cosa possiamo dare ai giovani noi anziani? «Ai giovani di oggi che vivono la loro miscela di ambizioni eroiche e di insicurezze, possiamo ricordare che una vita senza amore è una vita sterile». Cosa possiamo dire loro? «Ai giovani timorosi possiamo dire che l'ansia per il futuro può essere superata». Cosa possiamo insegnare loro? «Ai giovani eccessivamente preoccupati di sé stessi possiamo insegnare che si sperimenta una gioia più grande nel dare che nel ricevere, e che l'amore non si dimostra solo con le parole, ma anche con le opere».

Christus Vivit, 197

Il “Dono” e i “doni” del Carmelo



Sette “doni” da condividere con la Generazione Z

1. Bellezza
2. Fraternità
3. Preghiera
4. Silenzio
5. Solidarietà
6. Gioia
7. Cosa aggiungereste?



1. Bellezza

"Il nome Carmelo evoca immagini attraenti e affascinanti di montagna, di incontri incantevoli, di fraternità e di giustizia. Suggerisce bellezza, e si sofferma su ciò che è più essenziale nella vita della persona umana.... C'è una bellezza nel Carmelo che può ispirarci. Abbiamo la sensazione che il Carmelo possa essere proprio ciò che la gente oggi cerca ovunque."

P. Míceál O'Neill, O.Carm.



**Santa Elisabetta della Trinità su
come condividere la bellezza del
Carmelo con gli altri.**

**Lasciati catturare
dall'amore di Dio.**

**Costruisci una cella nel
tuo cuore.**



Due “strategie” per condividere la Bellezza del Carmelo con la Gen Z

1. “Hai bisogno di un ideale”.

"Capisco che tu abbia bisogno di un ideale, qualcosa che ti faccia uscire da te stesso e ti innalzi ad altezze maggiori. Ma vedi, c'è solo Uno, è Lui, l'Unica Verità! Se solo tu lo conoscessi come lo conosce la tua Sabeth! Lui ti affascina: Ti travolge; sotto il Suo sguardo, l'orizzonte diventa così bello, così vasto, così luminoso. . . . Poiché devi vivere oltre te stesso, vivi in Lui, è così semplice. E poi sii buono . . ." (Elisabetta della Trinità Lettera 128, emphasis mine).


2. Scoprire "qualcosa di più" attraverso l'interiorità.

2. Fraternità

"Noi carmelitani SIAMO missione. Il Carmelo è una scuola di fraternità".

Programma del Consiglio Generale 2019-2025.





Fraternità e vita comunitaria

" La (C)omunità è essenziale per il nostro stile di vita carmelitano. Le nostre comunità sono chiamate ad essere un segno controcorrente di speranza per un mondo frammentato e fortemente individualista."

Messaggio finale del Capitolo Generale 2019

"La fraternità e la vita comunitaria sono il fondamento e il nucleo del carisma carmelitano. Le nostre comunità sono composte da singoli frati che hanno sentito l'urgenza di "vivere in ossequio di Gesù Cristo e servirlo fedelmente con cuore puro e buona coscienza."

Programma del Consiglio Generale 2019-2025

Comunità carmelitane. . .

si immergono "nella Parola di Dio attraverso la lectio divina e l'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana".

(Visione, 2019-2025)

Tito Brandsma e la condivisione del dono della fraternità

Nella sua stessa baracca un piccolo gruppo di prigionieri cominciò a riunirsi ogni volta che era possibile in un gruppo che chiamarono "Il Circolo di Tilburg", Tito ne era naturalmente la forza trainante. Senza eccezione, ognuno di loro sperimentò una crescente amicizia per il sottile carmelitano. ... Ogni sera, quando andavano a letto, Tito dava a ciascuno una calda stretta di mano mentre tracciava il segno della croce sul loro palmo - un gesto semplice che ricordava loro Colui che aveva sofferto per tutti. Questo gesto divenne proverbiale. Condividendo la sua pace interiore, Tito diede loro fiducia

Miguel Maria Arribas. *The Price of Truth. Titus Brandsma Carmelite* (Darien: Carmelite Media, 2021), p. 169.



Il Carmelo ovunque

I primi monaci, quando si dovettero spostare dal Monte Carmelo alla città, affrontarono con semplicità la sfida di come rimanere "Carmelitani". Come nota Kees Waaijman, la loro risposta fu: "In qualsiasi luogo viviate, allontanatevi dal finito ed entrate nello spazio infinito che è Dio. Trasformate ogni luogo in un Carmelo".

KEES WAAIJMAN, *The Mystical Space of Carmel, A Commentary on the Carmelite Rule* (Leuven: Peeters, 1999), p. 3.

Cosa cercano i giovani

“I giovani cercano un senso di sé cercando comunità che siano di sostegno, edificanti, autentiche e accessibili: comunità che li responsabilizzino”.

da "I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCALE" DOCUMENTO FINALE DELL'INCONTRO PRE-SINODALE. Roma, 19-24 marzo 2018

Condividere il dono della fraternità con la Gen Z



3. Preghiera

"Nella sua lunga storia, è stato attestato da molti, che il Carmelo è una scuola di preghiera e che i carmelitani insegnano agli altri a pregare. Infatti siamo chiamati ad essere contemplativi in mezzo al popolo. La nostra Regola ci chiama a rimanere nelle nostre celle o vicino ad esse "meditando giorno e notte la Legge del Signore e vigilando in preghiera", a meno che non dobbiamo dedicarci ad altri giustificati impegni".

Programma 2019-2025



Giovani e apertura alla preghiera contemplativa

Molti giovani sono capaci di imparare a gustare il silenzio e l'intimità con Dio. Sono aumentati anche i gruppi che si riuniscono per adorare il Santissimo Sacramento e per pregare con la Parola di Dio. Non bisogna sottovalutare i giovani come se fossero incapaci di aprirsi a proposte contemplative. Occorre solo trovare gli stili e le modalità appropriati per aiutarli a introdursi in questa esperienza di così alto valore. Per quanto riguarda gli ambiti del culto e della preghiera, «in diversi contesti i giovani cattolici chiedono proposte di preghiera e momenti sacramentali capaci di intercettare la loro vita quotidiana in una liturgia fresca, autentica e gioiosa».

Christus Vivit, 224



Santa Teresa di Gesù Bambino: Coltivare la fiducia attraverso la preghiera in un'epoca di ansia

“Santa Teresa di Gesù Bambino nacque nel 1873. All’età di quindici anni, superando molte difficoltà, riuscì ad entrare in un convento carmelitano. Visse la piccola via della fiducia totale nell’amore del Signore proponendosi di alimentare con la sua preghiera il fuoco dell’amore che muove la Chiesa.”

Christus Vivit 57



Preghiera carmelitana e accompagnamento della Gen Z

Invita	Invitate i giovani della Gen Z nelle vostre comunità per la preghiera liturgica, ma prima chiedetevi della qualità della vostra preghiera comunitaria.
Intensificare	Intensificare le opportunità online per condividere la preghiera, ma soprattutto le opportunità di pregare insieme.
Investire	Investire tempo nella formazione di frati che accompagnino i giovani nel loro cammino spirituale.
Organizzare	Organizzare incontri per condividere la preghiera carmelitana in particolare per i giovani della Gen Z.

4. Il silenzio in mezzo alla siccità spirituale

"Verbo incarnato, in cui tutta la natura vive.

Getta il fuoco sulla terra: suscita dei contemplativi
tra noi, uomini che camminano nel fuoco

Di preghiera incessante, di desiderio impetuoso

Immetti pozze di silenzio in questa terra assetata".

PETER COLEMAN, *The Heart of James McCauley* (Bacchus Marsh:
Connorcourt, 2006) p.54.

Il Silenzio nel Carmelo

“Penso che in cielo la mia missione sarà quella di attirare le anime aiutandole ad uscire da se stesse per aggrapparsi a Dio con un movimento tutto semplice e amoroso, e di mantenerle in questo grande silenzio interiore che permetterà a Dio di comunicarsi a loro e trasformarle in Lui.”

S. Elisabetta della Trinità



Una sfida per la Gen Z: Abbracciare il silenzio

“Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui [da Dio]. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.”

Christus Vivit, 115



Un'opportunità: condividere il Silenzio del Carmelo con la Gen Z

“Il silenzio è dove possiamo sentire la voce di Dio e discernere la Sua volontà per noi. Anche al di fuori della Chiesa, molti apprezzano la meditazione e la ricca cultura della Chiesa, ciò potrebbe essere un ponte verso queste persone secolari ma spirituali. Può essere controcultura, controcorrente, ma efficace.”

Pre-Synod Document Youth, 15.



5. Solidarietà

“Chi cerca Dio, lo vada a trovare nei poveri.”

Beato Angelo Paoli



Solidarietà, Contemplazione e Compassione nel Carmelo

“Il programma del cristiano — il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù — è « un cuore che vede ». Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente. ” Benedetto XVI, Deus Caritas Est, 31

Quando la contemplazione si unisce alla compassione nella sintesi carmelitana, il "vedere" e il "fare" assumono una nuova dimensione, perché Cristo è la fonte, il centro e la meta della propria azione.



Generazione Z, solidarietà e coinvolgimento nelle questioni sociali

"la coscienza sociale attiva" della Generazione Z per esempio:

Malala Yousafzai, che a 18 anni ha vinto il premio Nobel.

Greta Thunberg, attivista ambientale svedese



Condividere con la Gen Z lo stile carmelitano di andare "dove la notte è più buia"

Il cammino carmelitano, il suo stile:
Un invito ad andare "dove la notte è
più buia, specialmente tra i poveri e
gli emarginati, perché è lì che Dio si è
reso più presente e che la sua
presenza può essere scoperta in modi
nuovi. È lì che, come Elia, possiamo
sentire la brezza leggera (1 Re
19,12)".

from "A Praying Community at Service of God's People, 22.



6. Gioia

Nostra Signora del Monte Carmelo come guida che intercede nel cammino



Condividere la gioia del Carmelo con la generazione Z

La gioia "è la migliore testimonianza che possiamo offrire al santo e fedele popolo di Dio, che siamo chiamati a servire e ad accompagnare nel loro pellegrinaggio verso l'incontro con il Padre".

Papa Francesco

"I giovani sono attratti dalla gioia che dovrebbe essere una caratteristica della nostra fede."

Pre-Synod on Youth Document, 7.



Una preghiera

“Maria, nostra madre e sorella, Stella del Mare, possa mostrarci la via e camminare con noi, mentre continuiamo a vivere in ossequio di Gesù Cristo, suo Figlio, e a trasmettere da una generazione all'altra la gioia di vivere il Vangelo nello stile di vita carmelitano.”

Dal Messaggio Finale del Capitolo Generale 2019



**7. Quale dono
particolare pensi
che il Carmelo
abbia da
condividere con la
Generazione Z ?**

Quale dono?

Perché?

Come?